

# RESOCONTO SOMMARIO

95.

## SEDUTA DI LUNEDÌ 14 NOVEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

### INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Comunicazioni del Governo sugli incidenti avvenuti oggi a Napoli:</b>		Bandoli Fulvia (gruppo progressisti-federativo) .....	9
<i>Presidente</i> .....	13	Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Castelli Roberto (gruppo lega nord) .....	13	Bellei Trenti Angela (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	9
de Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo) .....	13	Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo) .....	6
Gambale Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	12	Boghetta Ugo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10
Giovanardi Carlo Amedeo (gruppo CCD) ....	13	Bonito Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Indelli Enrico (gruppo misto) .....	13	Bonsanti Alessandra (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Jervolino Russo Rosa (gruppo PPI) .....	13	Bova Domenico (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Li Calzi Marianna, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	11	Brunetti Mario (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	7
Mazzone Antonio (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	14	Buttiglione Rocco (gruppo PPI) .....	5
Nappi Gianfranco (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	12	Calzolaio Valerio (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Novi Emiddio (gruppo forza Italia) .....	12	Canesi Riccardo (gruppo progressisti-federativo) .....	8
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione):</b>		Caveri Luciano (gruppo misto-UV) .....	3
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis) .....	3		
Presidente .....	3, 4, 6, 7, 9, 11		

**N.B.** I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'*Allegato A*.

Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'*Allegato B*.

PAG.	PAG.
Cennamo Aldo (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Chiaromonte Franca (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Chiavacci Francesca (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD) .....	4
Commisso Rita (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8
Corleone Franco (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Crucianelli Famiano (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	5
Danieli Franco (gruppo progressisti-federativo) .....	7
de Biase Gaiotti Paola (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Di Lello Finuoli Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia) .....	5
Evangelisti Fabio (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	7
Galletti Paolo (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Gerardini Franco (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Gritta Grainer Angela Maria (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Guidi Galileo (gruppo progressisti-federativo) .....	10
La Saponara Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Lazzarini Giuseppe (gruppo forza Italia) .....	11
Lodolo D'Oria Vittorio (gruppo forza Italia) .....	8
Magrone Nicola (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Mattina Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Mattioli Gianni Francesco (gruppo progressisti-federativo) .....	6
Nardone Carmine (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Pecoraro Scanio Alfonso (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Pistone Gabriella (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8
Procacci Annamaria (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Raffaelli Paolo (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Rastrelli Gianfranco (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Reale Italo (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Rivera Gianni (gruppo misto) .....	4
Rizzo Marco (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	9
Rossi Luigi (gruppo lega nord) .....	4
Saraceni Luigi (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Sbarbati Luciana (gruppo misto) .....	4
Scalia Massimo (gruppo progressisti-federativo) .....	11
Sciacca Roberto (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10
Scozzari Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Settimi Gino (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Sitra Giancarlo (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Soda Antonio (gruppo progressisti-federativo) .....	7
Soriero Giuseppe (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Superchi Alvaro (gruppo progressisti-federativo) .....	6
Torre Vincenzo (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	5
Vannoni Mauro (gruppo progressisti-federativo) .....	9
Vignali Adriano (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	8
Vigni Fabrizio (gruppo progressisti-federativo) .....	10
Voccoli Francesco (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	10
Vozza Salvatore (gruppo progressisti-federativo) .....	9
<b>Disegno di legge di conversione:</b>	
(Annunzio della presentazione) .....	11
(Assegnazione a Commissioni in sede referente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento) .....	11
<b>Missioni</b> .....	3
<b>Per lo svolgimento di una interrogazione:</b>	
Presidente .....	14
Rizzo Marco (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	14
<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Presidente .....	3
Nappi Gianfranco (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	3
<b>Sul processo verbale:</b>	
Presidente .....	3
Rizzo Marco (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	3
<b>Ordine del giorno della seduta di domani</b> .....	14

**La seduta comincia alle 14.**

LUCIANO CAVERI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta del 7 novembre 1994.

**Sul processo verbale.**

MARCO RIZZO, parlando sul processo verbale, segnala che nella seduta dell'11 novembre scorso non è stato registrato il suo voto nella votazione finale sul disegno di legge di conversione n. 1466.

PRESIDENTE, nel fare presente all'onorevole Rizzo che il processo verbale di cui è stata data lettura si riferisce ad altra seduta, ribadisce che le precisazioni relative alla mancata registrazione di voti non sono più consentite.

*(Il processo verbale è approvato).*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acierno, Aloï, Anedda, Boffardi, Brugger, Casini, Costa, D'Onofrio, Gasparri, Gnutti, Gubetti, Incorvaia, Marano, Maroni, Matteoli, Mazzetto, Menia, Meo Zilio, Napolitano, Pozza Tasca, Rocchetta, Scarpa Bonazza Buora, Segni, Spini, Urbani, Widmann e Zeller sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono ventisette come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Sull'ordine dei lavori.**

GIANFRANCO NAPPI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo venga a riferire quanto prima su un grave fatto verificatosi poco fa a Napoli: un corteo studentesco risulta infatti essere stato oggetto di una immotivata carica da parte delle forze dell'ordine.

PRESIDENTE osserva che è presente il ministro per i rapporti con il Parlamento, che senz'altro avrà preso buona nota di questa richiesta.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta dell'11 novembre scorso il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'articolo 30 nel testo della Commissione (*vedi l'allegato A ai resoconti della seduta dell'11 novembre 1994*) e si sono esauriti gli interventi dei presentatori degli emendamenti ai sensi del comma 2 dell'articolo 116 del regolamento. Passa alle dichiarazioni di voto.

LUCIANO CAVERI dichiara voto contrario per ragioni di metodo e di merito, non condividendo né un condono edilizio che lede le autonomie regionali, né la posizione della questione di fiducia, che si

augura non abbia a ripetersi quando si passerà alle disposizioni in materia di previdenza: le quali, a questo punto, andrebbero stralciate. Coglie l'occasione per sottolineare gli inammissibili ritardi con cui il Governo sta procedendo nello stanziamento di fondi per la realizzazione di misure a favore della Valle d'Aosta.

Osserva, in conclusione, che questo Governo è in ritardo sul progetto federalista, mentre la proposta della lega nord non tiene in nessun conto la Valle d'Aosta come entità politica.

LUCIANA SBARBATI sottolinea l'assoluta inopportunità nella scelta di porre la questione di fiducia su una norma — quella sul condono edilizio — con la quale questo Governo si fa eguale al venditore di decreti della commedia aristofonea. Tale decisione impedisce l'esame del provvedimento e preclude ogni possibilità di correggere almeno in parte queste misure, con cui il Governo ha promosso la realizzazione di innumerevoli abusi edilizi negli ultimi mesi. Si impedisce così ogni programmazione nell'uso del territorio, e — per raggranellare qualche briciola — si dà al cittadino un messaggio altamente diseducativo: rispettare le leggi è cosa da poveri stupidi! Ben altro significato avrebbe avuto una revisione dell'oppressiva legislazione vincolistica sull'edilizia.

Dichiara pertanto il voto contrario della componente di alleanza democratica del gruppo misto.

Chiede che la Presidenza autorizzi la pubblicazione del testo integrale della sua dichiarazione di voto in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna (*Applausi — Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE lo consente.

GIANNI RIVERA sottolinea che il Governo ha strozzato con la posizione della questione di fiducia un dibattito parlamentare su questione di estrema rilevanza quale è il condono edilizio. La compressione del dibattito serve a nascondere le divisioni all'interno della maggioranza,

evitando una libera conta che potrebbe vedere battuto il Governo.

Il condono edilizio è uno strumento che di per sé ingenera preoccupazioni. In Parlamento esistono peraltro forze in grado di formare una maggioranza compatta e non sospettabile di quei legami con interessi imprenditoriali che hanno minato le basi di questo Governo.

Dichiara quindi il voto contrario dei deputati della componente del patto Segni del gruppo misto.

LUIGI ROSSI fa presente che il gruppo della lega nord considera eccezionale il ricorso alla posizione della questione di fiducia, così come l'adozione di decreti-legge. Quanto al condono edilizio, il suo gruppo riterrebbe opportuna una maggiore responsabilizzazione degli enti locali. Non si può però ignorare l'impellente esigenza di dare una risposta al fenomeno dell'abusivismo di necessità, che è cosa ben diversa dalla speculazione dei « palazzinari ».

Pertanto i deputati del gruppo della lega nord voteranno la fiducia al Governo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

LUCIANO CIOCCHETTI ritiene certamente negativo il fatto che la posizione della questione di fiducia abbia reso impossibile esaminare gli emendamenti che — sulla base di assemblee e confronti con i cittadini — anche il gruppo del centro cristiano democratico aveva presentato per promuovere il riconoscimento dello stato di necessità che spesso ha prodotto il ricorso all'abusivismo e per avviare la modifica e la semplificazione delle leggi urbanistiche.

La normativa del condono ha difetti che sarebbe stato opportuno correggere: ma avere una misura in questo senso è meglio che mantenere l'attuale situazione, come un'irresponsabile propaganda delle sinistre avrebbe preferito. Il gruppo del centro cristiano democratico, riaffermando la propria fiducia al Governo, esprimerà quindi voto favorevole (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico*).

ROCCO BUTTIGLIONE osserva che non sono giustificate le ragioni per cui il Governo chiede la fiducia del Parlamento.

I deputati del gruppo del partito popolare italiano non la voteranno anche per ragioni politiche, giacché si è diffusa una concezione secondo cui chi ha la maggioranza ha diritto di fare qualsiasi cosa.

Il Governo tende inoltre a privilegiare alcune categorie sociali in danno di altre; in questa manovra finanziaria è mancata la sensibilità di un'attenzione nei confronti dei bilanci delle famiglie oltre che di quello dello Stato.

Certo è con il lavoro e non con gli scioperi che si risana il paese: ma lo sciopero è diventato l'*extrema ratio* per i lavoratori, in assenza di un possibile confronto con l'esecutivo.

Si riprenda dunque il confronto con il mondo del lavoro. Ed a questa legislatura, che ha in qualche modo anche natura costituente, devono dare un contributo tutti i gruppi: le regole non possono essere scritte dai soli gruppi di maggioranza.

Il gruppo del partito popolare guarda con preoccupazione l'ipotesi che il disegno di legge finanziaria non sia approvato in tempo utile: perché questa ipotesi non si verifichi il Governo deve riaprire il dialogo con le opposizioni e con le parti sociali, per perseguire non gli interessi di una parte ma il bene comune (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano - Congratulazioni*).

FAMIANO CRUCIANELLI ritiene che la scelta di porre la questione di fiducia sul condono edilizio sia di estrema gravità, poiché impedisce il dibattito parlamentare su un tema estremamente delicato e controverso.

Anche i deputati del gruppo della lega nord si sono dimostrati disponibili ad un gioco delle tre carte, che si inquadra in una irresponsabile e sprezzante occupazione delle istituzioni.

Questo Governo è un impasto di debolezza e arroganza, ed è per questo che la sua credibilità è scarsa anche sui mercati finanziari.

La maggioranza di governo, che raccoglie gli eredi della repubblica sociale e del fascismo, ha contro la grande maggioranza del paese: di fronte all'arbitrio della posizione della questione di fiducia, che interrompe il dibattito sereno e costruttivo sulla manovra di bilancio, il gruppo di rifondazione comunista-progressisti esprimerà il suo dissenso non partecipando al voto.

Ma se il Governo volesse usare ancora questo strumento sul tema delle pensioni, l'opposizione del suo gruppo sarà totale: il Governo dovrà allora assumersi la responsabilità della mancata approvazione della manovra (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

RAFFAELE VALENSISE dichiara voto favorevole: l'atteggiamento così radicale e duro assunto dai gruppi dell'opposizione di sinistra — peraltro isolato nel paese — appare in realtà eccessivo, specie in una materia come il condono edilizio, che va incontro alle esigenze delle forze più deboli della popolazione: occorre ripristinare la legalità (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

VITTORIO DOTTI rileva che l'atteggiamento delle opposizioni sembra non tener conto degli interessi del Paese: l'approvazione dei provvedimenti entro la fine dell'anno è di primaria importanza per l'economia nazionale, già gravata della pesante eredità delle dissennate gestioni consociative dei precedenti Governi.

L'inefficienza e la corruzione della pubblica amministrazione non consentono alternative al condono e al concordato fiscale per reperire i fondi necessari al risanamento: il condono va inteso in questo senso, non essendo credibile né l'ipotesi di generalizzate demolizioni né quella di un accertamento delle violazioni da parte degli enti locali.

Giustizia e libertà sono valori comuni a tutti, che la maggioranza considera come obiettivi concreti; sono infondate le accuse di classismo. Il degrado della coscienza

civile e delle istituzioni ha fatto accorrere tanti cittadini a dare alla politica un apporto di realismo, al quale è inutile opporre le urla della protesta di piazza.

Il Governo ha il diritto e il dovere di procedere al risanamento delle finanze pubbliche, in attuazione del suo programma; la manovra finanziaria ha del resto raccolto apprezzamenti positivi da parti autorevoli e imparziali: non se ne può dunque scindere il contenuto. Peraltro eventuali modifiche non sono escluse a priori, ma giudice e arbitro della loro compatibilità con l'assetto generale è solo il Governo, che ha il diritto di richiamare la maggioranza al perseguimento degli obiettivi prefissati. Per questi motivi i deputati del gruppo di forza Italia voteranno la fiducia al Governo (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

LUIGI BERLINGUER ritiene politicamente inopportuna e inesplicabile la decisione di porre la questione di fiducia di fronte ad un comportamento costruttivo e responsabile dell'opposizione in Parlamento e alla civile ma ferma protesta di tanti cittadini scesi in piazza sabato scorso per manifestare contro la manovra finanziaria.

Perché sfidare l'opposizione, la maggioranza stessa, i cittadini con la questione di fiducia? Per un'arroganza pericolosa per la pace sociale, che ha suscitato sconcerto e preoccupazione in molte sedi e presso osservatori d'ogni opinione.

Il gruppo progressisti-federativo ha formulato proposte concrete, contribuendo al dibattito parlamentare in modo costruttivo, con l'ipotesi di approvare uno strumento d'indirizzo sulla materia pensionistica tale da non pregiudicare la manovra per il 1995. La presentazione di controtutto emendamenti da parte del Governo e della maggioranza dimostra l'esigenza di una riflessione.

Per di più, si è voluto rendere inenunciabile una norma, quella relativa al condono edilizio, che manifestamente necessitava di essere corretta. Ad esempio, essa

ricomprende nel condono gli edifici abusivamente costruiti in prossimità di fiumi e torrenti — talché, in caso di alluvione, lo Stato dovrà erogare per essi anche gli indennizzi — o quelli realizzati da soggetti sospettati di appartenere alla criminalità organizzata (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

Contro quest'atto di arroganza il gruppo progressisti-federativo ritiene di dover porre in atto una protesta straordinaria ed estrema, in attesa del ripristino della normalità dei lavori parlamentari: i deputati di questo gruppo, pertanto, non parteciperanno alla votazione sulla questione di fiducia (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE, avverte che ai deputati che hanno chiesto di parlare in dissenso dal loro gruppo è assegnato un termine massimo per ciascun intervento di cinque minuti.

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: non è possibile altro atteggiamento nei confronti di un provvedimento volto a sanare quell'abusivismo che tanta tragedia ha provocato ancora pochi giorni orsono (*Il deputato Rallo rivolge un'apostrofe all'indirizzo del deputato Mattioli*).

PRESIDENTE esclude dall'aula per il resto della seduta il deputato Rallo, a norma dell'articolo 60, comma 1, del regolamento (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

GIANNI FRANCESCO MATTIOLI ribadisce il voto contrario (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

ALVARO SUPERCHI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto con-

trario ad una normativa iniqua (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ANNAMARIA PROCACCI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario ad una disciplina che chiama altro cemento sull'Italia (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCO CORLEONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: la decisione del Governo è di una gravità tale da mettere a rischio la dialettica parlamentare (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

PRIMO GALDELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, poiché la posizione della questione di fiducia è un'inammissibile forzatura (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

ALESSANDRA BONSANTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: la speculazione edilizia è stata tra le attività economiche più redditizie del Presidente del Consiglio dei ministri (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ANTONIO SODA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: si intende tamponare il dissesto dei conti pubblici con l'inaccettabile strumento del condono edilizio (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

ITALO REALE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, giacché il condono edilizio finisce per penalizzare anziché favorire il Mezzogiorno (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

GIANFRANCO RASTRELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: la questione di fiducia è stata posta per compattare una maggioranza divisa (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MARIO BRUNETTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, giacché il Governo sta mettendo in crisi l'unità nazionale e la democrazia penalizzando il Mezzogiorno (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

VALERIO CALZOLAIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario per ribadire ancora la sua sfiducia al Governo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

VINCENZO MATTINA, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che, durante gli scontri avvenuti qualche ora fa a Napoli tra polizia e studenti un deputato e un senatore avrebbero subito maltrattamenti in questura. Chiede pertanto che il ministro dell'interno venga a riferire sui fatti accaduti (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PRESIDENTE informa la Camera che il Governo ha comunicato la sua disponibilità a fornire una prima informativa già al termine della seduta odierna.

FRANCO DANIELI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che ancora una volta si è fatto ricorso ai vecchi strumenti della vecchia politica: per questo, dichiara voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PAOLO GALLETTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda come il condono edilizio vada a sancire il fallimento di un decennio di politiche ambientali. Dichiara voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PAOLA de BIASE GAIOTTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il

dissenso e la protesta dei cittadini debbono trovare eco adeguata nel Parlamento. Dichiaro quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

SAURO TURRONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva come giustamente il Governo abbia posto la questione di fiducia su una misura prandiniana ed estranea al suo programma. Dichiaro pertanto voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

RITA COMMISSO, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda come la Calabria sia stata devastata da un abusivismo certamente non di necessità. Dichiaro quindi voto contrario (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

GIUSEPPE DI LELLO FINUOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario ad una misura che incentiva l'illegalità diffusa (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

#### PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

RICCARDO CANESI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: si tratta di disposizioni che penalizzano ingiustamente i cittadini onesti (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

CARMINE NARDONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, rilevando che il condono premia la criminalità organizzata, dedita alla speculazione edilizia (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GABRIELLA PISTONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: non si può utilizzare la posizione della questione di fiducia in una materia che concerne gli interessi dell'intera collettività (*Applausi dei deputati dei gruppi di*

*rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

ALFONSO PECORARO SCANIO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, osservando che la posizione della questione di fiducia contrasta con lo spirito di un sistema elettorale maggioritario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FABIO EVANGELISTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario ad una normativa che apre la strada a nuovi scempi del territorio (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCESCO LA SAPONARA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario; gli oneri di urbanizzazione conseguenti al condono saranno infatti molto superiori a quelli previsti (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ANGELA MARIA GRITTA GRAINER, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario; in quest'aula devono risuonare non solo i voti favorevoli ma anche quelli contrari (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ADRIANO VIGNALI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, per portare in Parlamento l'ampio dissenso nei confronti del Governo che esiste nel paese (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

VITTORIO LODOLO D'ORIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che in relazione ai fatti avvenuti oggi a Napoli siano accertati i motivi per cui alcuni parlamentari hanno ostacolato l'azione delle forze dell'ordine, meritando una salutare sculacciata (*Vive proteste dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*). È evidente la volontà della sinistra di fomentare la protesta sociale e di riportare la violenza nelle strade e nelle piazze così che ritorni la lotta armata (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI - Vive proteste dei deputati dei*



*gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti).*

GIUSEPPE SCOZZARI, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che con riguardo agli incidenti avvenuti a Napoli hanno ben da lamentarsi le sinistre per il comportamento delle forze di polizia sia verso gli studenti che manifestavano, sia verso due parlamentari che si trovavano sul luogo: sono stati usati metodi fascisti in linea con alcuni squallidi personaggi del Governo e della maggioranza (*Proteste dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE toglie la parola all'onorevole Scozzari.

GIUSEPPE SCOZZARI intende ribadire...

PRESIDENTE richiama all'ordine l'onorevole Scozzari (*Commenti del deputato Scozzari*); richiama all'ordine per la seconda volta il deputato Scozzari.

SALVATORE VOZZA, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il Governo Berlusconi può mettere il bavaglio alla sua maggioranza, ma non potrà metterlo all'opposizione e al paese tutto. Dichiarando quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCESCO BONITO, parlando in dissenso dal suo gruppo, deplora che, con il porre la questione di fiducia, il Governo espropri il Parlamento del potere di legiferare. Dichiarando quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GINO SETTIMI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda al collega Lodolo d'Oria che la sinistra è stata il più fermo nemico del terrorismo. Quanto all'articolo 30, dichiara voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCESCA CHIAVACCI, parlando in dissenso dal suo gruppo, ricorda come il dissesto del territorio, cui concorre l'abusivismo che si vuole condonare, sia causa delle catastrofi naturali. Dichiarando quindi voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MARCO RIZZO, parlando in dissenso dal suo gruppo, rileva come la manifestazione popolare di sabato scorso abbia posto il problema relativo alle scelte di questo Governo, contro le quali dichiara il suo voto contrario (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

GIUSEPPE SORIERO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, osservando che questo condono nuoce all'immagine del Paese (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FULVIA BANDOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: sarebbe stato opportuno distinguere tra piccoli abusi di necessità e grandi speculazioni (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GIOVANNI BATTAFARANO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, rilevando che il ricorso alla posizione della questione di fiducia è ingiustificato e non si concilia con lo spirito di responsabilità sin qui dimostrato dalle opposizioni (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

MAURO VANNONI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: a fronte della richiesta di un Governo delle regole, si assiste invece a continue manifestazioni di arroganza (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ANGELA BELLEI TRENTI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, rilevando che il condono costituisce un incentivo alla speculazione piuttosto che una soluzione della crisi degli

alloggi (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

FABRIZIO VIGNI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, rilevando che le entrate previste per il condono sono sovrastimate, mentre si aggiunge il danno arrecato al territorio e alla legalità (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

PAOLO RAFFAELLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: il condono rappresenta il simbolo di una deregolamentazione selvaggia a cui occorre opporsi esplicitamente (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

GIANCARLO SITRA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario, giacché con questo Governo appare in pericolo la stessa democrazia (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCO GERARDINI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario in risposta al tentativo di soffocare il libero confronto parlamentare (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ROBERTO SCIACCA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: il condono incontra ostilità presso quegli strati sociali che pure dovrebbe favorire (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

NICOLA MAGRONE, parlando in dissenso dal suo gruppo, ribadisce la sua contrarietà al Governo ed al condono edilizio (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

DOMENICO BOVA, parlando in dissenso dal suo gruppo, osserva che il condono non mira a sanare l'abusivismo di necessità bensì la speculazione edilizia.

Dichiara pertanto il suo voto contrario (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

ALDO CENNAMO, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara il suo voto contrario ad un Governo che ha voluto evitare ogni confronto su una disposizione che non fa altro che favorire l'abusivismo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCA CHIAROMONTE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara il suo voto contrario al Governo e a una disposizione che premia l'interesse particolare su quello generale (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti federativo*).

FRANCESCO VOCCOLI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: con la posizione della questione di fiducia si vogliono preservare coloro i quali hanno fatto in questi anni scempio dell'Italia (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

VINCENZO TORRE, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario su una norma che premia i cittadini non rispettosi delle leggi (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GALILEO GUIDI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: si propone il condono senza tener conto delle difficoltà che le varie amministrazioni incontreranno nella sua applicazione (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

LUIGI SARACENI, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario per riaffermare l'importanza delle regole alle quali pure molti si richiamano in questo periodo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

UGO BOGHETTA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario su una misura che non apporterà il gettito previsto alla manovra finanziaria (*Applausi*

dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti).

MASSIMO SCALIA, parlando in dissenso dal suo gruppo, dichiara voto contrario: il Governo con il condono edilizio rema ostinatamente contro l'ambiente (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

GIUSEPPE LAZZARINI rinunzia ad intervenire in dissenso dal suo gruppo.

PRESIDENTE autorizza la pubblicazione in calce al *Resoconto stenografico* della seduta odierna del testo della dichiarazione di voto in dissenso dal suo gruppo del deputato Oliverio, che ne ha fatto richiesta.

Indice la votazione per appello nominale sull'articolo 30 nel testo della Commissione, sulla cui approvazione, senza emendamenti e senza articoli aggiuntivi, il Governo ha posto la questione di fiducia.

*(Segue la votazione).*

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	455
Maggioranza .....	228
Hanno risposto sì ...	321
Hanno risposto no .	134

*(La Camera approva — Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico).*

Si intendono così respinti tutti gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 30.

Rinvia il seguito del dibattito alla seduta di domani.

**Annunzio della presentazione di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede refe-**

**rente ai sensi dell'articolo 96-bis del regolamento.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio dei ministri ed il ministro di grazia e giustizia hanno presentato alla Presidenza, a norma dell'articolo 77 della Costituzione, il seguente disegno di legge:

« Conversione in legge del decreto-legge 9 novembre 1994, n. 627, recante disposizioni urgenti per l'attuazione dell'articolo 68 della Costituzione » (1614).

A norma del comma 1 dell'articolo 96-bis del regolamento, il suddetto disegno di legge è deferito alle Commissioni riunite I (Affari costituzionali) e II (Giustizia), in sede referente.

Il suddetto disegno di legge è altresì assegnato alla I Commissione permanente (Affari costituzionali) per il parere all'Assemblea, di cui al comma 2 dell'articolo 96-bis.

#### **Comunicazioni del Governo sugli incidenti avvenuti oggi a Napoli.**

MARIANNA LI CALZI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, ricorda che nell'odierna mattinata si sono svolte in Napoli tre manifestazioni di studenti delle scuole medie superiori, per altro non autorizzate. La terza, indetta presso l'istituto « Genovesi », che avrebbe dovuto concludersi presso l'Università, è degenerata: sono state fra l'altro pronunziate frasi offensive nei confronti del Presidente del Consiglio (*Applausi polemici dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Commenti*). Intervenuti studenti dell'Istituto universitario orientale, la manifestazione ha avuto corso ulteriore fino a che, su istigazione di alcuni elementi più facinorosi, si sono verificati tentativi di forzare il cordone delle forze dell'ordine. Le forze di polizia hanno dovuto effettuare interventi di alleggerimento, anche facendo uso di gas lacrimogeni.

Nel corso della manifestazione, un giovane aderente al centro sociale « Officina 99 », Salvatore Franco, è stato investito da un'automobile della polizia di Stato, che tentava di evitare un cassonetto delle immondizie. Il ferito è stato ricoverato in ospedale per la riduzione dell'arto fratturato. L'investimento provocava la violenta reazione dei manifestanti, che assalivano l'equipaggio del veicolo: uno degli agenti esplodeva un colpo di pistola a scopo intimidatorio. Successivamente venivano fermate, identificate e rilasciate otto persone, denunciate all'autorità giudiziaria per adunata sediziosa, blocco stradale, resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Nel corso degli incidenti risultano essere stati feriti undici agenti delle forze dell'ordine.

Erano presenti il senatore Francesco De Notaris e l'onorevole Giuseppe Gambale, i quali avrebbero profferito frasi ingiuriose nei confronti delle forze di polizia, asserendo poi in modo non veritiero di essere stati insultati e malmenati da appartenenti alle medesime.

Le notizie fornite sono il risultato di una prima, sommaria ricostruzione effettuata dalla questura di Napoli: notizie diffuse da agenzie di stampa aggiungono il riferimento ad episodi assai gravi, su cui il ministro dell'interno ha immediatamente disposto l'apertura di un'inchiesta, intesa ad accertare i fatti e le eventuali responsabilità. Il Governo avrà cura di riferirne quanto prima le risultanze al Parlamento (*Commenti*).

GIUSEPPE GAMBALE, esprimendo la sua doglianza per l'assenza del ministro dell'interno, rileva che, essendo stato testimone e protagonista della vicenda, è in grado di fornire una ricostruzione dei fatti. Le manifestazioni di violenza fisica e verbale della polizia, sia nei confronti di studenti che verso lui stesso ed il senatore De Notaris, sono state di estrema gravità e prive di ogni giustificazione. Osserva, tra l'altro, che la macchina della polizia ha investito deliberatamente la folla, e che il giovane colpito è stato successivamente picchiato sia in questura che all'ospedale;

come pure sono stati picchiati gli altri giovani fermati. Peraltro, alla richiesta di chiarimenti avanzata da lui e dal senatore, gli agenti si sono limitati a far presente che anche in Parlamento ci si picchia. Prende atto con soddisfazione dell'avvio di un'inchiesta, ma si chiede perché non siano stati fermati — se effettivamente c'erano — presunti provocatori.

La situazione delle università e delle scuole merita ben altra attenzione: non si permetterà a nessuno di fare violenza ai giovani, che rappresentano una delle poche risorse rimaste (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

GIANFRANCO NAPPI auspica che la Presidenza si adoperi affinché il Governo dia quanto prima possibile una risposta agli strumenti del sindacato ispettivo presentati: l'informativa di stasera non avrebbe dovuto consistere nella lettura di una velina della questura di Napoli.

Stamane era in corso una manifestazione di studenti delle scuole medie superiori che manifestavano per i loro diritti. Ad alcuni slogan — che non configurano certo un reato — si è risposto con cariche di polizia, con un'aggressione preordinata. È evidente l'intento di allontanare le nuove generazioni dalla politica, spingendo nel contempo alcuni verso forme di lotta estrema.

È dunque necessario accertare tutte le responsabilità in tempi brevissimi (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti, progressisti-federativo e del partito popolare italiano*).

EMIDDIO NOVI esprime la sua solidarietà ai colleghi parlamentari coinvolti negli scontri; rileva peraltro che si tenta talvolta di creare con le menzogne — e anche oggi in quest'aula se ne sono udite — un clima di contrapposizione estremistica: la menzogna è elemento basilare della cultura totalitaria, e un quarto di secolo fa divise e oppose i giovani.

In certi contesti le provocazioni della polizia sono talvolta servite a stabilizzare

un potere in declino. Oggi tuttavia le forze del rinnovamento siedono in Parlamento e il Governo che esse esprimono opera per correggere l'impostazione antipopolare del Governo Ciampi che ha strozzato l'economia e penalizzato gli studenti, soprattutto nel Mezzogiorno (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, della lega nord, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico — Molte congratulazioni — Commenti dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PAOLA de BIASE GAIOTTI, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene inaccettabile l'accusa di mendacio rivolta agli oratori intervenuti nel dibattito odierno: chiede alla Presidenza se essa intenda difendere i deputati, magari proponendo all'Ufficio di Presidenza l'irrogazione di una censura agli offensori come è stato fatto recentemente allorché chi si ritenne offeso giudicò di dover reagire violentemente: non vorrebbe che, per essere tutelati, occorresse passare a vie di fatto (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista*).

PRESIDENTE ricorda che la circostanza richiamata dall'onorevole de Biase Gaiotti è stata notevolmente diversa da quella odierna (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

ROSA JERVOLINO RUSSO rileva che non si deve prendere spunto dagli odierni fatti per tenere comizi. Esprimendo solidarietà ai colleghi coinvolti nella vicenda, auspica che sia fatta piena luce su di essa. L'appartenenza a centri sociali e gli striscioni contro il Governo non possono essere motivo per reprimere manifestazioni di studenti che pare strano possano impensierire le forze dell'ordine.

Il Governo ha sottovalutato il malessere che si è sviluppato nel mondo studentesco, che anche sabato a Roma ha contestato l'illusione di un milione di posti di lavoro. Il Parlamento si attende che il Governo agisca nel rispetto della Costituzione (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito*

*popolare italiano, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Commenti dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

ENRICO INDELLI ritiene che la relazione del Governo abbia trascurato alcuni aspetti gravissimi, in particolare una reazione di violenza sproporzionata da parte delle forze dell'ordine, anche nei confronti di persone inermi o ferite. Il Governo deve precisare chi abbia ordinato le cariche della polizia; chi abbia offeso in modo inaccettabile il Parlamento nelle persone di due colleghi della Camera e del Senato. Il Parlamento esige verità e deve saper dare — al di fuori delle contrapposizioni politiche — l'esempio di ciò che sarà l'Italia nuova di domani (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

CARLO AMEDEO GIOVANARDI rileva con sconcerto che il dibattito risponde ad un riflesso condizionato, che vuole la polizia violenta, a meno che non sfilino in un corteo di scioperanti, e i manifestanti vittime. Non si possono criminalizzare le forze dell'ordine prima di conoscere l'esito delle indagini, né strumentalizzare il disagio degli studenti per fini politici (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, della lega nord, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

ROBERTO CASTELLI rileva che attaccare la polizia non è affatto difficile, soprattutto se si è certi dell'impunità. In passato gli studenti sono stati strumentalizzati e manovrati, con l'ideologia che faceva aggio sui fatti.

Invita dunque tutti ad evitare posizioni preconcette. Del resto solo due giorni or sono una manifestazione di centinaia di migliaia di persone si è svolta senza incidenti: oggi sono bastate poche centinaia di persone per scatenarne di gravi.

Occorre dunque separare il grano dal loglio: senza voler esprimere un giudizio sui fatti odierni — che non conosce direttamente — esprime solidarietà alle forze dell'ordine, i cui componenti sono sovente i più veri rappresentanti delle classi popolari.

Occorre fare attenzione alla politica delle piazze, in modo che tutte le manifestazioni si svolgano nel rispetto della legalità (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

ANTONIO MAZZONE, nel formulare solidarietà agli studenti, ma agli studenti autentici, esprime preoccupazione per quanto si va tentando. Non è stato questo, ma il precedente Governo a raddoppiare le tasse universitarie; contro questo, come contro la gestione del rettore Tessitore, stanno protestando da tre mesi senza incidenti gli studenti dell'ateneo napoletano. Non si erano verificati sino ad oggi atti di violenza e di intolleranza perché tutte le forze politiche napoletane si stanno confrontando sulle proposte concrete, e non sull'ideologia. Questo dispiace alle forze dell'estrema sinistra, che oggi hanno provocato questi incidenti (*Commenti del deputato Gambale*), per poter strumentalizzare la protesta.

Occorre certamente individuare le responsabilità, anche per eventuali comportamenti da parte delle forze di polizia, alle quali va tutta la solidarietà del gruppo di alleanza nazionale-MSI; tuttavia, nessuno intende consentire che Napoli, a causa di fatti di questo genere, torni indietro di vent'anni (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico*).

#### **Per lo svolgimento di una interrogazione.**

MARCO RIZZO sollecita lo svolgimento di una interrogazione su fermi effettuati dalla polizia a Napoli alcune settimane or sono.

PRESIDENTE interesserà il Governo.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Martedì 15 novembre 1994, alle 10:

#### 1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).

— *Relatori: Liotta, per la maggioranza; Campatelli, Guerra e D'Aimmo, di minoranza.*

#### 2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (*approvato dalla Camera e modificato dal Senato*) (1241-B).

— *Relatore: Bono.*

(*Relazione orale*).

#### 3. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sul diritto del mare, con allegati e atto finale, fatta a Montego Bay il 10 dicembre 1982, nonché dell'Accordo di applicazione della Parte XI della Convenzione stessa, con allegati, fatto a New York il 29 luglio 1994 (*approvato dal Senato*) (1337).

— *Relatore: Boffardi.*

(*Articolo 79, comma 6, del regolamento*).

**La seduta termina alle 22,30.**

---

*Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 0,5 del 15 novembre 1994.*

*Stabilimenti Tipografici  
Carlo Colombo S.p.A.*

*Stampato su carta riciclata ecologica*

SMA12-95  
Lire 500